



La Torre

dal 1905 giornale del popolo torrese

Periodico - prossima uscita mercoledì 20 aprile 2016



0,80

Sta come torre ferma che non crolla
già mai la cima per soffiar dei venti

Sia l'ex sindaco Malinconico che all'Arch. Sannino, così come anche l'attuale fascia tricolore corallina Borriello, non hanno mai fatto alcuna chiarezza

Piano di Protezione civile, la città attende risposte concrete

PRIMO PIANO

Anche questa è una di quelle vicende per le quali, nonostante le insistenze e le richieste, il giornale La Torre non ha ricevuto risposte né dall'ex sindaco Gennaro Malinconico, né dal dirigente dell'ufficio l'Arch. Michele Sannino, né dall'attuale sindaco Ciro Borriello.

La domanda posta è sempre la stessa: è pronto il Piano di Protezione Civile? Esiste oppure il comune corallino è ancora inadempiente? Riproponiamo, considerata la gravità della situazione e la poca chiarezza finora ottenuta, ciò che abbiamo scritto più volte negli ultimi anni. Ecco i fatti: la città di Torre del Greco non ha un Piano di Protezione Civile (strumento essenziale per prevenire e ridurre le situazioni di rischio derivanti da calamità naturali). O meglio, ne avrebbe anche uno, ma risale alla notte dei tempi. In pratica, sarebbe quindi da riscrivere perché è come se non ci fosse.

Eppure, da quasi due anni, è stata emanata una Legge – la nr. 100 del 12 luglio 2012 (recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile) – che sanciva l'obbligo, da parte di tutti i Comuni italiani, a elaborare e adottare...

continua a pag 3



Sped.abb. post. 45% Art. 2 comma 20/B L.662/96

PORTO-SCALA



**La Libellula denuncia:
"Gravi dimenticanze
dell'amministrazione
a danno di disabili"**

pag. 2

CRAC



**Deiulemar,
per i risparmiatori
sono in arrivo
assegni circolari**

pag. 2

TERRITORIO



**De Nicola-Sasso,
forti disagi
all'ascensore
per alunni disabili**

pag. 4

WEB

**Diffamazioni
su facebook,
i vigili urbani
danno il via
all'inchiesta**

pag. 4

EVENTI

**Pietrarsa
Express,
parte il viaggio
nel tempo**

pag. 5



**Ospedale Maresca,
fiaccolata pacifica
per la salvaguardia**

pag. 2

POLEMICA

**Tifosi corallini
contro l'iniziativa
targata Borriello**

pag. 2 - 7

CRONACA

**Aggressione
a Martiri d'Africa,
26enne nei guai**

pag. 4

apa
1848

Torre del Greco

**Carthusia
Prodotti di Capo**

Le CAROSE

TEDORA

ITALY

APA / LPM srl
CAMMEL, CORALLI E PREZIOSI
Torre del Greco (NA) Italy
T. +39 0818810246
F. +39 0813580445
info@apatorredelgreco.it
www.apatorredelgreco.it

Il caso è stato evidenziato più volte all'amministrazione che sembra avere fondi solo per feste e consulenze

Disservizi postali a Torre, un disagio ignorato da Borriello

Capita spesso che i cittadini torresi si trovino ad essere vittime di servizi pubblici mal erogati. Un esempio su tutti: a qualcuno può capitare che non venga recapitata la posta. A tal proposito, il caso è scoppiato di tanto in tanto ripetutamente alimentando una forte polemica tanto che, già qualche anno fa, il sindaco Ciro Borriello puntò il dito contro i portalettere che gli replicarono prontamente. Noi de La Torre seguiamo da tempo la vicenda e, poiché il nostro giornale ha molti abbonati, siamo attenti a che il servizio funzioni. Abbiamo scritto più volte sull'argomento ed abbiamo segnalato anche il postino "distratto". Ma, analizzando con obiettività la vicenda, ci siamo accorti che effettivamente i portalettere, ieri come oggi, si trovano in una situazione di forte disagio. Spesso se la missiva viene recapitata al mittente è grazie ai postini volenterosi ed al loro responsabile, Ciro Scala: questi, infatti, si prodigano affinché il servizio funzioni al meglio.

I disservizi spesso nascono dalla toponomastica della nostra città che in moltissimi casi risulta essere sbagliata: i cambiamenti dei nomi delle strade e dei numeri civici non vengono comunicati né al cittadino né alle Poste.

Più volte i responsabili del settore corrispondenza, tra cui Ciro Scala, hanno comunicato a noi de La Torre e al Comune i notevoli disagi, ma il Sindaco Borriello, ieri come oggi, è risultato essere

sordo a tali segnalazioni. Capita anche che i certificati di residenza non siano aggiornati alla toponomastica attuale.

Come abbiamo fatto in passato, consigliamo di mettere ordine con una soluzione di facile attuazione: togliendo i numeri civici vecchi, evidenziando i nomi delle nuove strade ed informando i cittadini e le Poste. Questo nostro valido suggerimento (questo come tanti altri) non è stato mai accolto dal Sindaco.

E' passato qualche anno dall'ultimo articolo da noi scritto ma l'argomento sembra essere più attuale che mai.

Spesso i soldi dall'Amministrazione comunale vengono facilmente elargiti per feste, festicci, fiere, consulenza ed altro. Quando una cosa interessa la collettività i danari non ci sono mai!

Forse la soluzione è a portata di mano: si dovrebbe indire la "Festa della Toponomastica", così l'Amministrazione troverebbe le risorse idonee a risolvere il problema.

Speriamo che questo sia l'anno buono e che "l'Uomo di via del Monte" dica Sì!



Durante il taglio del nastro l'illuminazione e gli effetti di luce non hanno funzionato

Fontana in centro, inaugurazione con inghippo

Dopo tutte le polemiche e gli sfotti che hanno contornato l'opera realizzata in pieno centro cittadino, finalmente, la settimana scorsa è stata inaugurata la fontana in corso Vittorio Emanuele. Già perché fin dalle prime ore in cui si è appresa la notizia della dimensione della vasca, sul web e per le vie cittadine tutti hanno paragonato l'opera ad una piscina da bagno. La cerimonia di inaugurazione, presenziata dal Sindaco Ciro Borriello detto lo "svizzero", è iniziata con un pò di ritardo ed, inoltre, non è mancato qualche problema: l'illuminazione, gli effetti di luce non hanno funzionato. Di seguito pubblichiamo il comunicato che è pervenuto in redazione all'indomani dell'evento:

"Tanta gente, giovedì 17 marzo, ha preso parte all'inaugurazione della fontana di corso Vittorio Emanuele, realizzata nell'ambito degli interventi di riqualificazione inseriti nel programma Più Europa. Molti curiosi hanno assistito prima alla benedizione dell'opera, quindi al taglio del nastro del sindaco Ciro Borriello e alla successiva attivazione dei getti d'acqua. Brindisi e dolci per festeggiare l'apertura, grazie alla disponibilità dei commercianti della zona, che hanno offerto a tutti i presenti un rinfresco molto apprezzato.

L'iniziativa, svolta pacificamente per le vie di Torre, ha incontrato numerosi consensi

Maresca, una fiaccolata per tenere alta l'attenzione

Non accennano a spegnersi i riflettori sul nosocomio corallino "Agostino Maresca" di via Montedoro. La struttura, infatti, già al centro di forti ed aspre polemiche ormai da anni continua ad attirare l'interesse della cittadinanza.

Lo scorso venerdì 18 marzo, infatti, si è svolta la preannunciata fiaccolata per la sopravvivenza del nostro ospedale, organizzata dall'Associazione Pro Maresca. Una marcia di qualche centinaio di persone si è snodata per le strade del centro cittadino, partendo dal parcheggio Bottazzi alle ore 18 e muovendosi poi verso la Villa Comunale, dove si è accodato un secondo corteo, proveniente da Ercolano.

Scortati dalle forze dell'Ordine, i manifestanti hanno dignitosamente espresso la loro volontà di non abbassare la guardia sulla vicenda Maresca. Lo hanno gridato attraverso slogan, come l'ormai storico "il Maresca non si tocca", lo hanno sbandierato attraverso gli striscioni dell'Associazione Pro Maresca, sempre in primis linea per la difesa della salute pubblica. Alla manifestazione hanno partecipato tra gli altri il Comitato Disabili Torresi, il Comitato di quartiere "Progresso", semplici cittadini, dipendenti dell'ospedale stesso, qualche rappresentante politico di Ercolano e di Torre del Greco (certo meno numerosi di ciò che si auspica).

Ma il valore aggiunto è stato dato dalla presenza delle "Mamme Vulcaniche", coraggiose donne che da anni lottano contro le discariche che inquinano il parco del Vesuvio.

La fiaccolata si è pacificamente conclusa in piazza Santa Croce intorno alle ore 20.

Marika Galloro



"L'inaugurazione della fontana – afferma il primo cittadino – rappresenta una sorta di tappa conclusiva dei lunghi interventi che hanno riguardato il centro storico, dando un nuovo aspetto a diverse strade. Abbiamo la consapevolezza che questa area, arricchita da panchine e da una serie di ornamenti, sarà un punto di ritrovo per i torresi". Flash di fotografi non solo professionisti per la serata inaugurale, con diverse persone che hanno scattato immagini da mandare ai torresi costretti, per motivi di studio e di lavoro, a vivere fuori città. "Sarà felice mia figlia – ha affermato una donna, visibilmente emozionata – di sapere come è cambiata Torre del Greco negli ultimi mesi".

I corallini, dagli spalti del Liguori, hanno replicato duramente all'iniziativa dell'amministrazione

Turris, squadra e tifosi traditi da Borriello



I tifosi della Turris replicano al tradimento di Borriello. Qualche settimana fa si è appresa la notizia che l'amministrazione Borriello ha deciso di mandare 52 alunni corallini al San Paolo con lo scopo di "tifare Napoli".

Noi de La Torre, senza se e senza ma, abbiamo bocciato l'iniziativa spiegandone i motivi: ai bambini torresi si dovrebbe insegnare innanzitutto ad amare il proprio territorio, a tifare le squadre della propria terra di origine. Poi viene tutto il resto.

Purtroppo di torresi veri ce ne sono pochi e sono troppo pochi quelli che difendono il territorio e le nostre tradizioni e ci riferiamo anche al settore imprenditoriale.

La polemica su tale argomento impazza, ad ogni modo, anche e soprattutto sul web e in molti sposano la tesi de La Torre.

L'altra domenica sugli spalti dello stadio Liguori i tifosi della squadra corallina, durante la partita Francavilla-Turris, hanno replicato all'iniziativa di Borriello, dell'Assessore comunale alla Pubblica istruzione, Romina Stilo, e del consigliere delle città metropolitane, Alfonso Ascione, cantando: "Torre del Greco tifa Turris". Sui social network è stato diffuso il video e, quel video, ha fatto davvero un numero impreciso di condivisioni, segno che l'iniziativa targata Borriello ha veramente toccato l'orgoglio corallino in maniera tutt'altro che positiva.

Antonio Civitillo

I titoli saranno consegnati secondo l'ordine cronologico di registrazione al portale del fallimento

Deiulemar, in arrivo assegni circolari

Non accenna a placarsi l'attenzione sul crac Deiulemar che ha affossato l'economia locale. In arrivo novità per i migliaia di obbligazionisti che hanno perso circa 800 milioni di euro nella compagnia armatoriale che faceva sede a Torre del Greco. I componenti del Comitato dei Creditori (Michele Romano, Monica Cirillo e Antonio Romano), tramite una nota diramata, fanno sapere che "si è tenuta l'ultima udienza riservata alle domande tardive con conseguente definizione dello stato passivo, e che è stato approvato il piano di riparto parziale nella misura dell'1% in favore dei creditori chirogra-

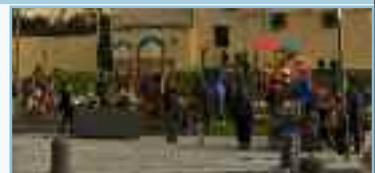
fari". Ma non è tutto: "Il pagamento della somma spettante verrà eseguito non più mediante bonifico bancario ma tramite assegni circolari che verranno consegnati secondo l'ordine cronologico di registrazione al portale del fallimento". "Contestualmente – aggiungono i tre componenti del Comitato dei Creditori – alla consegna dell'assegno circolare, ciascun creditore sarà tenuto a confermare il proprio codice IBAN. Si attende al più presto un comunicato ufficiale della curatela del fallimento Deiulemar Compagnia di Navigazione".

Alfonso Ancona

La Libellula: "Gravi ed inaccettabili dimenticanze dell'amministrazione a danno dei disabili"

Porto-Scala, La Libellula: "Borriello snobba i disabili"

"Continuiamo a lodare e ad apprezzare le iniziative della nostra amministrazione comunale. Dopo il restyling del centro storico, la fontana e la casa dell'acqua, non possiamo non ammirare il pregevole recupero della cosiddetta "Scala", un'area notoriamente interessata dal degrado ambientale. I lavori eseguiti hanno prodotto una piacevole "Promenade", dove il bel panorama fa da padrone e l'area ludica risuona di allegre voci infantili, non ultima l'area dedicata al benessere. Grazie per tutto ciò!": sono queste le parole di Maria Orlando, presidente dell'associazione "La Libellula" di Torre del Greco, che aggiunge: "Notiamo solo una "leggera" discrepanza: forse nella progettazione del parco qualcuno, palesemente distratto, ha dimenticato la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, sottoscritta dall'Italia il 30/03/2007 con l'articolo 30 in cui si dice che "gli Stati Parti prenderanno le appropriate decisioni per assicurare che i bambini con disabilità abbiano eguale accesso alla partecipazione ad attività ludiche, ricreative e di tempo libero, sportive, incluse quelle attività che fanno parte del sistema scolastico". Infatti ad un'attenta osservazione - precisa Orlando - notiamo che il parco ha sì una rampa di accesso ma è sprovvista di una segnaletica specifica idonea ad indicizzare chi ne necessita, sia persone diversamente abili sia mamme con passeggini. Si notano altre discrepanze ben più gravi, la totale mancanza di sicurezza del luogo soprattutto sul lato mare, dove la non recinzione può essere rischiosa per tutti. Si nota una discrepanza ben più grave. I giochi per i bambini sono ad esclusivo utilizzo per i normodotati. Dov'è il parco inclusivo? Infatti i bambini diversamente abili una volta individuato l'accesso, potranno ammirare il panorama e godere del sole e dell'aria di mare. Ma il gioco? I bambini potranno solo essere spettatori passivi del divertimento dei loro coetanei e sentirsi ancora di più "diversi". Che grave ed inaccettabile dimenticanza. Verso chi - incalza la presidentessa dell'associazione - dobbiamo puntare un dito accusatore per tale insensibilità? Speriamo che celerramente la nostra amministrazione ottemperi a questa grave dimenticanza mediante un piano riparatore di adeguamento della struttura, così da rendere realmente sicuro ed inclusivo il parco e l'area adiacente. Confidiamo - conclude con amarezza - in un riscontro positivo in merito al nostro ovvio ed opportuno suggerimento evitandoci così un'eventuale futura azione giudiziaria verso i responsabili di questa inaccettabile e vergognosa realtà".



L'opera di realizzazione si inserisce nell'ambito degli interventi del programma "PIU Europa"

"Porto-Scala", inaugurata la passeggiata

Famiglie in festa la settimana scorsa per l'inaugurazione della passeggiata "Porto-Scala" e dell'annessa area giochi e fitness realizzate in via Calastro dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Ciro Borriello. Un'opera che si inserisce nell'ambito degli interventi del programma "Più Europa" e che ha ricevuto unanimi consensi dai tanti presenti che hanno partecipato al taglio del nastro. Una festa soprattutto per i bambini, che hanno preso d'assalto scivoli e altalene dell'area a loro dedicata, a ridosso del mare. Una inaugurazione baciata da un sole primaverile, che ha favorito la partecipazione della cittadinanza, come era negli auspicci del primo cittadino e dell'assessore ai Lavori pubblici, Luigi Mele, che ha seguito tutti i lavori di "Più Europa".

Prima del taglio del nastro, proprio l'assessore ha voluto ringraziare "i tanti soggetti che hanno reso possibile la realizzazione di questa splendida opera, dove in passato sorgeva un capannone dismesso. Penso agli uffici comunali, penso alla ditta incaricata dei lavori, penso alla Capitaneria di porto e in particolare al comandante Rosario Meo che ci hanno supportato quando servivano le opportune autorizzazioni. L'auspicio ora è che la gente sappia rispettare quanto realizzato e custodisca tale bene".

A tal fine, l'amministrazione ha sistemato una serie di telecamere per tenere sotto controllo l'area, affidata per la gestione all'associazione "Sicuramente amici" che ne curerà la sorveglianza.

Il sindaco, intervenuto in tuta per correre lungo la passeggiata che da via Calastro conduce a ridosso del molo di Ponente del porto, ha invece fatto il punto su tutti gli interventi realizzati nell'ambito del programma "Più Europa", che "hanno cambiato il volto della città. Siamo contenti degli apprezzamenti ricevuti dalla cittadinanza, oggi come nei giorni scorsi all'atto dell'inaugurazione della fontana di corso Vittorio Emanuele".

La benedizione dell'area, dopo il taglio del nastro e il buffet benaugurante, è stata affidata al parroco della chiesa di Portosalvo, don Franco Rivieccio. Poi gioia per grandi e piccoli, con giostre, animazione e passeggiata rilassante a ridosso della scogliera.

Octava.it
web solution

Creazione siti internet
Soluzioni per il web

Non esitare a contattarci > Tel 0818815695 > info@octava.it

Sia l'ex sindaco Malinconico che all'Arch. Sannino, così come anche l'attuale fascia tricolore corallina Borriello, non hanno mai fatto alcuna chiarezza

Piano di Protezione civile, la città attende risposte concrete

continua dalla prima...

Anche questa è una di quelle vicende per le quali, nonostante le insistenze e le richieste, il giornale La Torre non ha ricevuto risposte né dall'ex sindaco **Gennaro Malinconico** (vedi video su www.latorre1905.it), né dal dirigente dell'ufficio l'Arch. **Michele Sannino**, né dall'attuale sindaco **Ciro Borriello**.

La domanda posta è sempre la stessa: è pronto il Piano di Protezione Civile? Esiste oppure il comune corallino è ancora inadempiente? Riproponiamo, considerata la gravità della situazione e la poca chiarezza finora ottenuta, ciò che abbiamo scritto più volte negli ultimi anni.

Ecco i fatti: la città di Torre del Greco **non ha** un Piano di Protezione Civile (strumento essenziale per prevenire e ridurre le situazioni di rischio derivanti da **calamità naturali**). O meglio, ne avrebbe anche uno, ma risale alla notte dei tempi. In pratica, sarebbe quindi da riscrivere perché è come se non ci fosse.

Eppure, da quasi quattro anni, è stata emanata una Legge – la nr. 100 del 12 luglio 2012 (recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile) – che **sanciva l'obbligo**, da parte di tutti i Comuni italiani, a elaborare e adottare, entro novanta giorni dalla sua entrata in vigore, il Piano di Protezione Civile. Abbiamo provato a cercare tale documentazione navigando in tutte le direzioni fino ad approdare sul sito web del Comune, abbiamo scrutato dappertutto: non vi è traccia. Un territorio come il nostro, potenzialmente esposto a svariati rischi, dovrebbe possedere un valido piano che provi a tutelare i cittadini in caso di disastri e necessità di vario genere. Ma la cosa più interessante che abbiamo scoperto in questa nostra ricerca è che ci sono persone pagate per espletare questo lavoro e per adempiere a quest'obbligo. Continuando ad esplorare il sito dell'Amministrazione Comunale scopriamo, addirittura, che c'è un ufficio preposto a gestire la vicenda e più precisamente: U.O. Protezione Civile Attività e Procedure connesse alla Protezio-

ne Civile – Supporto manifestazioni culturali, sportive ai fini di prevenzione e sicurezza per l'incolumità. Il dirigente di questo Ufficio è l'Arch. Michele Sannino.

Proprio quell'**Arch. Michele Sannino** che, insieme all'**Arch. Giovanni Falanga**, ritengono - come abbiamo scritto più volte noi de la Torre - responsabili del fallimento di PIU Europa (leggi articoli su www.latorre1905.it). Inoltre, con una missiva, datata 23 settembre 2013, inviata dalla Prefettura – Ufficio Territorio di Napoli – ai vari comuni della Provincia, si chiedeva la predisposizione e/o l'aggiornamento dei piani comunali di protezione civile. Insomma, ricapitolando: a Torre abbiamo un ufficio che si dovrebbe occupare di questo argomento; un dirigente che viene pagato per espletare e seguire questo importante lavoro, e, con tutta probabilità, durante questi anni gli sono stati assegnati anche premi produttività (La Torre ha trattato l'argomento "premi" più volte in questi anni). Ma, nonostante tutto, il comune di Torre del Greco risulta essere con tutta probabilità inadempiente. Sia l'ex sindaco Gennaro Malinconico che all'Arch. Michele Sannino, così come non risponde l'attuale fascia tricolore corallina Ciro Borriello, non hanno mai risposto alle seguenti domande:

- esiste un piano di protezione civile aggiornato?
- sono stati fatti dal nostro Comune tutti gli adempimenti come prevede la legge ed in particolare la n. 100 del 12 luglio 2012? Non molliamo, non si può soprassedere. Vogliamo essere ancora fiduciosi e speriamo che giungano, in redazione, risposte in tempi brevi e che siano ben documentate, chiare ed esaustive. Qualora non ci fosse il Piano è importante individuare le cause di questa grave inadempienza, individuare le responsabilità o quantomeno non assegnare premi produttività a chi non ha raggiunto gli obiettivi, perché non possono sempre essere i cittadini a pagare le spese.

Antonio Civitillo

Capire l'utilità di questo strumento è utile al cittadino affinché possa informarsi direttamente e reclamarlo con forza

Piano di protezione civile, a cosa serve?

Non tutti i cittadini sanno c'è un piano di protezione civile. Molti torresi, al solo sentir pronunciare questa parola, pensano che sia un modo per fronteggiare il solo rischio Vesuvio. E' importante, a questo punto, comunicare l'importanza di questo strumento che il Giornale La Torre tanto reclama e sul quale tanto chiede risposte certe e chiare.

Il concetto della sua utilità e, quindi, della sua importanza, è anche ben espresso sul sito istituzione della stessa protezione civile: "Un piano di emergenza - si legge - è l'insieme delle procedure operative di intervento per fronteggiare una qualsiasi calamità attesa in un determinato territorio. Il piano d'emergenza recepisce il programma di previsione e prevenzione, ed è lo strumento che consente alle autorità di predisporre e coordinare gli interventi di soccorso a tutela della popolazione e dei beni in un'area a rischio. Ha l'obiettivo di garantire con ogni mezzo il mantenimento del livello di vita "civile" messo in crisi da una situazione che comporta gravi disagi fisici e psicologici.

Il piano ha una sua struttura e si articola in tre parti fondamentali:

1. Parte generale: raccolge tutte le informazioni sulle caratteristiche e sulla struttura del territorio;
2. Lineamenti della pianificazione: stabiliscono gli obiettivi da conseguire per dare un'adeguata risposta di protezione civile ad una qualsiasi situazione d'emergenza, e le competenze dei vari operatori;
3. Modello d'intervento: assegna le responsabilità decisionali ai vari livelli di comando e controllo, utilizza le risorse in maniera razionale, definisce un sistema di comunicazione che consente uno scambio costante di informazioni.

Chiaro ed esplicito, a questo punto, è l'obiettivo che esso deve porsi. Un piano per le operazioni di emergenza è un documento che assegna la responsabilità alle organizzazioni e agli individui per fare azioni specifiche, progettate nei tempi e nei luoghi, in un'emergenza che supera la capacità di risposta o la competenza di una singola organizzazione; descrive come vengono coordinate le azioni e le relazioni fra organizzazioni; descrive in che modo proteggere le persone e la proprietà in situazioni di emergenza e di disastri; identifica il personale, l'equipaggiamento, le competenze, i fondi e altre risorse disponibili da utilizzare durante le operazioni di risposta; identifica le iniziative da mettere in atto per migliorare le condizioni di vita degli eventuali evacuati dalle loro abitazioni.

Del resto, è bene sapere che trattasi di un documento in continuo aggiornamento, che deve tener conto dell'evoluzione dell'assetto

territoriale e delle variazioni negli scenari attesi. Anche le esercitazioni contribuiscono all'aggiornamento del piano perché ne convalidano i contenuti e valutano le capacità operative e gestionali del personale. Un piano deve essere sufficientemente flessibile per essere utilizzato in tutte le emergenze, incluse quelle imprevedibili, e semplice in modo da divenire rapidamente operativo. La città di Torre del Greco sembra esserne sprovvista: nessun politico o dirigente comunale di settore ha mai chiarito la posizione del territorio corallino. Nessuno mai ha reso noto cosa e come dovrebbe reagire la città di fronte alle tante calamità naturali a cui potrebbe essere sottoposta.



materia di protezione civile. In un territorio, evidentemente, difficile e, potenzialmente, esposto a diversi rischi di natura idrogeologica, ambientale, vulcanologica e sismica, quale è quello di Torre del Greco, diventa particolarmente rilevante e consistente, lì dove verificata, la mancanza di un piano di protezione civile, in grado di tutelare i cittadini in caso di qualsivoglia emergenza.

"Ad oggi, nonostante attente ed accurate ricerche – scriveva circa un anno e mezzo fa la coppia di consiglieri del Pd -, si evince con palese meraviglia di tutti che nel nostro comune, purtroppo, non vi è alcuna documentazione prodotta in tal senso che possa adeguarsi né ai dettami della legge 100/2012, con evidente violazione dei termini, né alle disposizioni del Prefetto di Napoli".

Del resto, non tutti sanno che nella città di Torre del Greco esiste un ufficio che dovrebbe occuparsi di Protezione civile; esiste un dirigente con operatori, retribuiti, per seguire ed elaborare tale lavoro. Il risultato: lo stesso Comune è, ad oggi, con ogni probabilità ancora inadempiente nonostante per Torre del Greco sia stata stanziata la cifra di 100mila euro.

I cittadini retribuiscono da anni un dirigente e alcuni operatori per elaborare il Piano

Sicurezza e Protezione civile, sul piano nessuna risposta pervenuta

Se ne parla da anni ormai: il fatto che la città del mare e del corallo non abbia un piano di protezione civile fa rabbrividire chiunque. Anche nelle sedi istituzionali se ne è parlato più volte. Una delle ultime mozioni protocollate al Comune è a firma di due esponenti del Pd, Loredana Raia e Lorenzo Porzio e reca la data di circa un anno e mezzo fa.

In questa mozione si chiedeva all'amministrazione comunale guidata dal sindaco Borriello di consegnare alla città di Torre del Greco un Piano di protezione civile adeguato al rischio Vesuvio, e non solo, come impone la legge.

La legge n.100 del 12 Luglio 2012 – recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile – prevedeva l'obbligo per tutti i Comuni d'Italia di elaborare ed adottare un piano di Protezione civile entro e non oltre novanta giorni dalla sua entrata in vigore.

Con missiva della Prefettura di Napoli – Ufficio Territorio – ai Comuni della provincia, datata 23 settembre 2013, veniva chiesta la predisposizione e/o l'aggiornamento dei piani comunali in



"Per la mia vista scelgo il meglio"

POLIOTTICA

Via Roma, 43 - Torre del Greco (NA)

Vieni a vedere!



Il sindaco ha chiesto informazioni al commissario dell'Osservatorio Vesuviano

Rischio Vesuvio, Borriello assicura: "Nessun pericolo"

La problematica legata al rischio Vesuvio è una quella di sta più a cuore ai cittadini torresi. Il solo pensiero di un'eruzione basta a far tremare la città corallina e quelle limitrofe. Ed ogni tanto la fobia del pericolo torna a tuonare e a farsi sentire più che mai. Soprattutto se vengono registrate o avvertite micro scosse sul territorio. Di recente, ve ne sono state alcune, fortunatamente, non preoccupanti. A rassicurare i cittadini su tali micro eventi sismici è stato anche il sindaco Borriello.

"Ho fatto contattare il commissario dell'Osservatorio Vesuviano, Marcello Martini - ha dichiarato il primo cittadino in una nota diramata agli organi di stampa -, per chiedere chiarimenti in merito alle recenti microscosse che hanno riguardato l'area vesuviana e soprattutto per fugare ogni dubbio sulla possibile imminente ripresa delle attività eruttive del Vesuvio, dubbi ingenerati dalla diffusione di false notizie attraverso il web e in particolare attraverso i social network.

Sapevo, anche per aver letto autorevoli pareri in merito, quale sarebbe stata la risposta del commissario Martini, ma mi è parso comunque giusto rivolgermi alla massima autorità in materia per tranquillizzare la cittadinanza, tenuto conto anche del fatto che più di una persona mi ha contattato per avere delucidazioni. La prima certezza che mi viene dal franco colloquio con Martini, è che non è affatto imminente una eruzione del Vesuvio. Chi scrive questo è il malafede e ha come unico scopo quello di accrescere la paura, basandosi su elementi del tutto infondati. Il professore Martini – prosegue Borriello – mi ha ancora una volta evidenziato che ci troviamo di fronte a normali attività: di microscosse se ne registrano centinaia nel corso di un anno, tutte monitorate da una moderna strumentazione che tiene da tempo sotto stretto 'controllo' il vulcano più famoso del mondo. Non solo – aggiunge la fascia tricolore torrese – il commissario dell'Osservatorio Vesuviano mi ha anche detto che l'organismo da lui diretto è tenuto, nell'ambito di una specifica convenzione stipulata con la Protezione Civile nazionale, a segnalare – anche nel giro di pochi minuti dall'evento – le scosse ritenute superiori alla media.

Non sono però uno o più movimenti sismici gli unici indicatori di cui gli esperti devono tenere conto per evidenziare un'anomalia rispetto al naturale stato del Vesuvio: l'Osservatorio, sempre attraverso strumentazioni all'avanguardia che rendono il nostro uno dei vulcani più monitorati al mondo, controlla anche le eventuali emissioni gassose e le possibili deformazioni del suolo. Insomma, in conclusione, mi sento di rassicurare la cittadinanza sullo 'stato' del Vesuvio, assicurando sin d'ora che ogni ulteriore novità sarà da noi – dopo opportune verifiche con l'Osservatorio – comunicata in tempo reale. A tal proposito, abbiamo anche rinnovato l'invito al commissario Martini a tenerci costantemente informati, anche attraverso la spedizione di un bollettino realizzato dall'Osservatorio Vesuvio, sulle attività svolte a tutela della popolazione che vive nella cosiddetta zona rossa".

...bastano POCHE ORE per tornare a SORRIDERE!

AllOn4

IMMEDIATA
Gusta & All On Four senza ritrovare il sorriso di un tempo.
COMPUTERIZZATA, SENZA BISTURI
All On Four - storia unica senza utilizzo di bisturi e senza
sorrisi di auto-gusta all'improvviso riga e contraccosta.

DEFINITIVA
Trattamento totale della gola senza ricette speciali All On Four.
Una soluz_ADDRESS

VILLA CAROLINA
Dott. ANTONIO RAMONDO
Dott.ssa ROBERTA RAMONDO
Circo. Chirurgia Medico - Dentale

PER UN CONSULTO GRATUITO

840-000045

VIA CESARE BATTISTI, 22 - 80059 TORRE DEL GRECO (NA)
Studio: Tel. 081.882.53.35 - Fax 081.882.51.58 - Parodontologia: Tel. 081.881.98.80
E-mail: villa.carolina@libero.it

Puoi diventare lettore sostenitore de La Torre scopri come sul sito www.latorre1905.it

Il caso, già sottoposto all'attenzione dell'amministrazione comunale, è irrisolto ormai da mesi

Forti disagi all'ICS "De Nicola-Sasso", alunni disabili senza elevatore

L'edificio che ospita la scuola media "Sasso" è stato interessato da complicati lavori di riqualificazione attuati con i fondi PON. Gli interventi hanno apportato miglioramenti, soprattutto esterni, tra cui la messa in opera di un elevatore per disabili.

Il plesso, proprietà dell'ente locale, ha, da diversi anni, problemi di fornitura elettrica a causa di un impianto vetusto e fuori norma e di un contatore starato che non regge più il peso di un'utenza ormai appesantita da apparecchiature di uso corrente (LIM, proiettori, scanner, ecc) per i quali, forse, potrebbe anche bastare un contratto come quello a servizio dello stabile ma con un contatore perfettamente funzionante.

L'ICS "De Nicola-Sasso" che occupa lo stabile ogni giorno patisce decine di distacchi improvvisi che spengono i pc di laboratori e di ogni classe necessari alla gestione del registro elettronico ormai indispensabile. Ma ancor più grave è il non poter fare utilizzare ad alunni disabili l'elevatore che, a quanto riferisce la ditta installatrice, non riesce a funzionare correttamente per i continui distacchi energetici (pare che non si resetti il sistema e non porti l'elevatore automaticamente al piano). Ancor più grave però è l'atteggiamento dell'ente locale, sensibilizzato più volte, che affida la fornitura elettrica a ditte CONSIP che però, su interventi all'infrastruttura, non riesce ad assicurare tempi brevi dovendo attendere che il gestore della linea conceda le dovute riparazioni.

Esiste una richiesta di potenziamento ma non si comprende perché il contatore e la fornitura non possa cambiare in tempi brevi. Il direttore dei lavori PON, il geometra Di Cristo, accusa il supporto al RUP (all'architetto Ammirati) del dirigente scolastico (Prof.ssa Linda Maria-Cristina Rosi) di non aver trasmesso al comune (Ufficio

Ascensori) la dovuta documentazione per la registrazione dell'impianto. A questo punto, la domanda è d'obbligo: è quindi fuori legge? Viceversa pare che il supporto al RUP accusi il direttore dei lavori di non aver richiesto la documentazione necessaria alla registrazione dell'impianto elevatore. La ditta installatrice accusa la scuola di non avere una fornitura elettrica adeguata e la blocca da diversi mesi. Il collaboratore del dirigente scolastico, il professor Giuseppe Romano ha più volte richiesto alla dirigente dell'ufficio preposto, architetto Sollo, soprattutto in fase di installazione, o un potenziamento o una nuova fornitura di una linea elettrica dedicata e il comune ha sempre ribadito di aver ottemperato e di attendere.

Ma in tutta questa vicenda, a farne le spese sono docenti e studenti: ogni giorno sono costretti a rimanere senza corrente elettrica. Una alunna, F.F.P. di 12 anni e con gravi problemi di deambulazione, pur di non fare assenze alle lezioni, preferisce salire a piedi al secondo piano del plesso, registrando circa 30 minuti di ritardo pur di essere presente in classe.

Del resto, il plesso scolastico, il prossimo anno scolastico, verrà concesso, per metà, ad un nuovo istituto (IC Mazza-Colamarino) e la scuola secondaria di primo grado De Nicola-Sasso, che occupa attualmente il secondo piano, si trasferirà al nuovo plesso di Corso V.Emanuele. L'ulteriore domanda, infine, è: i fruitori attuali del plesso potrebbero tranquillamente soprassedere, ma perché?

La vittima del folle gesto è una donna di 59 anni

Torrese di 64 ammazza la moglie

In via Toscanelli a Genova, un uomo di 64 anni di Torre del Greco ha sparato cinque colpi di pistola contro la moglie, Rosa Landi, di 59 anni, uccidendola. Le indagini per ricostruire la dinamica del delitto sono state avviate dalla sezione Omicidi della Squadra mobile, che in queste ore stanno interrogando l'assassino. Ascoltati a lungo dai poliziotti anche alcuni vicini di casa della coppia. E poi, dopo esser rifiutato di vedere i figli, viene accompagnato a Marassi con l'accusa di omicidio volontario aggravato, in attesa della convalida dell'arresto. Il cadavere della vittima, Rosa Landi, è stato rinvenuto nell'appartamento con numerosi colpi di arma da fuoco, alcuni dei quali nella schiena. La pistola usata per commettere la tragedia, regolarmente detenuta dall'uomo, è stata ritrovata nella casa. I due coniugi hanno figli sposati e nipoti. Un cambiamento e una chiusura radicale che ha colpito Ciro Vitiello, che ha ricominciato a corteggiare la moglie come non faceva da anni, ma senza esito. L'uomo ha confessato che la moglie aveva già contattato un legale per la separazione dopo che aveva scoperto che l'uomo aveva avuto diverse relazioni extraconiugali. E il padre, sempre al telefono, ha detto loro: "ho ammazzato la mamma, voleva lasciarmi". Vitiello è stato ovviamente arrestato.

Un uomo ha cominciato ad inveire contro la vettura che stava per investirlo e contro il conducente

Lite in centro, pedone contro automobilista

Attimi di panico in via Vittorio Veneto: dopo aver temuto di essere investito da un automobilista, un uomo ha cominciato ad inveire contro la vettura che stava per investirlo e contro il conducente. In pratica, una vera rissa in pieno centro. Tutto è accaduto la settimana scorsa in pieno centro, nella trafficata via nei pressi della zona commerciale di Torre del Greco. Il pedone stava attraversando la strada, quando una Fiat Punto ha rischiato di prenderlo in pieno mentre questi attraversava. Scansato il pericolo, il pedone ha iniziato ad offendere duramente il giovane alla guida dando il via ad un aspro battibecco. Poi dalle parole ai fatti: il pedone ha iniziato a colpire il mezzo con le stampelle che usava per camminare. Inevitabile lo scontro tra i due, perché a quella reazione il conducente è sceso dall'auto per cercare di placare l'ira e per evitare di subire altri danni. Immediata la reazione dei passanti che si sono schierati e hanno preso posizione nella lite. Sul posto sono intervenuti i poliziotti di via Marconi che hanno prontamente sedato la lite e raccolto i primi rilievi del caso. I protagonisti sono stati visitati dai sanitari dell'ospedale Maresca riportando entrambi lesioni guaribili in quattro giorni.

L'intervento è stato messo a segno dai militari dell'Arma sul territorio corallino

Operazione "Alto impatto", fioccano denunce per reati vari

I carabinieri della compagnia di Torre del Greco insieme a colleghi del reggimento Campania hanno effettuato un servizio straordinario di controllo del territorio predisposto per contrastare fenomeni di diffusa illegalità. I controlli hanno portato alla denuncia per ricettazione che nel campo nomadi in via Agnano è stata trovata in possesso di una Ford oggetto di furto denunciato a settembre del 2015 al commissariato di San Giuseppe Vesuviano. Nella circostanza sono state rinvenute e sequestrate 2 targhe bulgare provenienti di furto perpetrato sempre nel settembre scorso, denunciato alla stazione carabinieri di Pratola Serra. Tre persone sono state denunciate per detenzione di stupefacenti a fini di spaccio. Nel corso di 2 distinte perquisizioni domiciliari eseguite sul corso Umberto I e su via Mortelle gli operanti hanno rinvenuto e sequestrato circa 5 grammi di hashish nascosti in un contenitore di ceramica, un bilancino di precisione e materiale per il confezionamento in stecchette. Due soggetti denunciati per porto abusivo di armi poiché sorpresi all'esterno di un bar di via Litoranea in possesso di 2 coltellini a scatto. Un cittadino perché usava un contrassegno assicurativo contraffatto

per circolare su strada con il suo furgone. Altro cittadino per detenzione abusiva di munizioni trovate nel corso di perquisizione domiciliare su via Roma (un proiettile per pistola calibro 7,65 para-bellum con ogiva ricaricata e uno per pistola calibro 7,63 mauser, sempre con ogiva ricaricata).

Per ricettazione e riciclaggio di prodotti con marchio falso trovati durante perquisizione domiciliare in via Nazionale con 15 borse imballate e confezionate, in pratica pronte per essere immesse in vendita sul mercato di Roma con il marchio falso di note case di moda. Nell'ambito generale dei servizi sono stati sottoposti a controlli 167 soggetti, 98 veicoli e 127 documenti e contestate svariate infrazioni al codice della strada, 2 delle quali per omessa copertura assicurativa di veicoli e 3 per omesso uso del casco protettivo. Sottoposti a sequestro amministrativo 4 veicoli e a fermo amministrativo 3 motocicli/autovetture, ritirate 2 patenti di guida. Segnalati al prefetto 4 giovani che detenevano modiche quantità di hashish e marijuana per uso personale.

Alan

Dai voce a ciò che gli altri non dicono. Abbonati a La Torre, visita il sito on-line www.latorre1905.it

La banda del buco è entrata in azione di notte e poi ha fatto perdere le tracce

Colpo gobbo al Mps, trafugato bottino

La banda del buco è entrata in azione la settimana scorsa, durante le ore notturne, a Torre del Greco. Nel mirino dei ladri è finita la filiale del Monte dei Paschi di Siena, sita tra via Marconi e via Circonvallazione.

I malviventi sono entrati in azione verso le 4 del mattino: dopo aver bloccato la viabilità con delle pedane e dei segnali stradali di via Marconi, Via Circonvallazione e Via V. Veneto, si sono intrufolati nella banca scassinando una finestra blindata che affaccia nel parcheggio.

Una volta entrati nell'istituto di credito è scattato l'allarme. La gang, in pochi minuti, comunque è riuscita ad aprire il bancomat e a portare via con sé il bottino, facendo perdere le loro tracce.

Sul posto, con tempestività, sono arrivati i Carabinieri della stazione di Torre Centro, guidati da Comandante Francesco Di Maio, e la vigilanza. Le indagini ed i rilievi sono ancora in corso. Al momento è caccia ai balordi.

Antonio Civitillo

Il Maresca si è confermato presidio importante

Intossicazione alimentare, scolareasca a rischio

Parte di un gruppo di studenti della provincia di Frosinone, in visita presso gli scavi di Ercolano e precedentemente in visita a Paestum, hanno accusato un maleore dovuto probabilmente ad un'intossicazione alimentare.



Tempestivamente soccorsi da ambulanze del 118 e da pattuglie della Polizia Municipale, i ragazzi sono stati trasportati presso l'ospedale Maresca di Torre del Greco. Qui sono stati prontamente sottoposti ad un adeguato intervento di pronto soccorso, grazie anche all'intermediazione di due attiviste dell'associazione ProMaresca, Ciretta Vitiello ed Elisa Spina. Da una prima ricostruzione dei fatti, non si può escludere che l'intossicazione manifestata dai ragazzi sia dovuta a qualche alimento ingerito nei giorni precedenti (forse un dessert non proprio freschissimo). Alcuni ragazzi sono stati assistiti dal personale del nosocomio di via Montedoro, che anche in questa occasione si riconferma un presidio indispensabile per un'area intensamente popolata e meta di turisti.

Marika Galloro

Il giovane ha provato ad accoltellare un uomo che stava assistendo ad un diverbio

Lite a Martiri d'Africa, 26enne denunciato

Attimi di follia in pieno centro: l'altro giorno, in piazza Martiri d'Africa, un giovane 26enne, che in quel momento litigava con la madre e la zia in strada, si è sentito "troppo osservato" da un uomo che era anche lui in quella via nota e particolarmente affollata oltre che per la centralità anche per la presenza di un noto bar.

Quel giorno, alcuni passanti sono stati attratti dal diverbio che diventava sempre più animato tra i tre torresi.

Tra i passanti, poco distante, vi era un uomo a bordo della sua autovettura ed in compagnia del figlio. L'uomo era fermo, non aveva accennato nessun gesto che facesse intendere di essere pronto ad intervenire. Era soltanto fermo, incuriosito, come tanti altri cittadini in quel momento.

Lo sguardo dell'automobilista, però, deve aver evidentemente mandato su di giri il 26enne. Il giovane infatti, ad un certo punto, ha iniziato a scagliarsi contro l'uomo fino a provocare la sua reazione. In pochi istanti il 26enne, già preda all'ira, ha schiaffeggiato la sua vittima e ha perfino tirato fuori un coltello cercando di affondare la lama nel corpo dell'uomo. Solo per fortuna la lite non è sfiorata in tragedia. Infatti, la lama del coltello non è riuscita a colpire gravemente l'uomo che ha riportato comunque lesioni.

A sedare gli animi è stato un agente di polizia che, libero dal servizio, è intervenuto prontamente per ripristinare la calma. In soccorso del poliziotto è intervenuto anche un agente di vigilanza che in quel momento era in servizio nella zona. Fermato il giovane e placata la sua furia, il 26enne è stato trasportato presso il vicino commissariato di polizia dove è stato, naturalmente, denunciato per l'aggressione messa in atto.

La donna è stata sottoposta agli arresti domiciliari

Spaccio, in manette nonna pusher

Non accennano a placarsi le operazioni di controllo e di contrasto alla vendita illecita di stupefacenti sul territorio di Torre del Greco. I poliziotti del commissariato di PS Torre del Greco hanno arrestato per il reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente Anna C., 74enne originaria di Caserta. I poliziotti, in seguito ad un accurata indagine, hanno effettuato un controllo presso l'abitazione della donna in Vico Annunziata.

La donna ha consegnato agli agenti poco meno di 200 gr. di hashish: da un ulteriore controllo è stato trovato, all'interno di un cassetto del mobile della cucina, un borsello con all'interno la somma di euro 1370,00. La donna è stata sottoposta alla misura cautelare degli arresti domiciliari in attesa della direttissima.

Alfonso Ancona

Appuntamenti a bordo delle carrozze d'epoca ogni mese a partire dal 3 aprile Pietrarsa Express, un viaggio indietro nel tempo

Un appuntamento al mese per recarsi al Museo di Pietrarsa vivendo l'emozione di un breve viaggio a bordo delle carrozze d'epoca. Il prossimo appuntamento è previsto per domenica 3 aprile; seguiranno altri appuntamenti nei giorni 1 maggio, 5 giugno, 3 luglio, 7 agosto, 4 settembre, 2 ottobre, 6 novembre, 4 dicembre. La composizione del Pietrarsa Express Il Pietrarsa Express, trainato dalla locomotiva elettrica E626.428, è formato da cinque carrozze tipo "Centoporte" (4 della serie 36.000 e 1 della serie 39.000). Il convoglio proviene dal deposito di Palermo, utilizzato come hub dei treni storici della Fondazione FS organizzati in Sicilia. La Locomotiva E626 Le locomotive a 3000V c.c. del gruppo E626, progettate nel 1926 e prodotte in 448 esemplari su tre differenti serie dal 1927 al 1939, risulteranno essere dei veri e propri "muli della rotaia". Esse nacquero sostanzialmente come locomotive multiuso, ma con l'entrata in servizio delle E428, molto più veloci e potenti, saranno adibite principalmente al traino dei treni merci, di quelli viaggiatori locali ed alle spinte in coda ai convogli pesanti sui tratti acclivi. Dopo la Seconda Guerra Mondiale, alcune di queste macchine si ritroveranno disseminate in varie parti d'Europa, cosicché diciassette resteranno in Jugoslavia e saranno acquisite da quelle ferrovie, mentre altre quattro andranno ad incrementare il parco rotabili cecoslovacco. Dismesse dall'esercizio nel 1999, ad oggi diciotto di esse (alcune di proprietà FS, altre invece di reti concessionarie) risultano tuttora in piena efficienza e trovano utilizzo alla testa dei treni storici o in coda agli stessi, in sussidio alla trazione vapore. Nella cinematografia italiana le locomotive di questo gruppo appaiono in molte pellicole. Ad esempio, questa tipologia di locomotiva fu protagonista nel film "Il rapido delle 13.30" di Ruggero Deodato (1972) dove la macchina è ripresa anche al suo interno durante la corsa. In "Accadde tra le sbarre" di Giorgio Crstellini poi, un'altra E626 è catturata alla testa di un treno che corre sulla

Roma-Pescara, in una delle scene più lunghe del film. Per finire, un'altra E626 è inquadrata nel film "La stazione", drammatico di Sergio Rubini del 1990. Carrozza "Centoporte" Le carrozze del tipo "Centoporte", progettate nel 1928 e costruite a partire dal 1931 e fino al 1951 (con una pausa fra il 1940 e il 1947), furono le prime carrozze italiane realizzate in cassa metallica, anziché in legno. Con una capacità di settantotto posti a sedere, dotate di impianto di riscaldamento a vapore o elettrico, esse erano concepite per soddisfare l'elevata domanda di mobilità su tratte particolarmente affollate. Proprio per agevolare le operazioni di salita e discesa dei viaggiatori, erano dotate di un elevato numero di porte distribuite per tutta la lunghezza delle fiancate, che potevano arrivare fino a dieci per ciascun lato. Questa tipologia di carrozze fu riclassificata con la denominazione attuale nel 1956, in occasione dell'abolizione della terza classe dai treni italiani. La colorazione originale delle prime vetture Centoporte era il verde vagone, abbandonato in favore del castano Isabella nel 1935 e del castano semplice nel 1963. Gli anni Settanta vedranno queste vetture nella loro ultima tonalità prima della dismissione, quella grigio ardesia. Ad oggi sopravvivono ancora cinquantadue esemplari delle diverse serie prodotte e tutti sono utilizzati nelle composizioni dei numerosi treni d'epoca, che la Fondazione delle Ferrovie dello Stato Italiane organizza ogni anno lungo itinerari di grande valenza storica e paesaggistica. Queste vetture sono, in assoluto, le più filmate nella storia della cinematografia nazionale.

MC Izzo



Nasce in città l'associazione per preservare la tradizione artistica

Carri in miniatura, Arte Torrese in Sciacibica

Nell'ambito delle manifestazioni inerenti il programma "Marzo è Donna" a cura dell'Assessore alle Pari Opportunità, Romina Stilo, si è tenuta mercoledì 16 marzo a Torre del Greco (Napoli) presso i locali comunali di via Vittorio Veneto (Ex Palestra Gil), la sottoscrizione dell'atto costitutivo della neo nata associazione culturale "Carri in miniatura, Arte Torrese in Sciacibica".

L'Associazione nasce dalla volontà di costituire un osservatorio artistico stabile e strutturato per la tradizione artistica dei carri in miniatura dell'Immacolata, opere d'arte che da anni accompagnano come da tradizione il seguito del carro trionfale dell'Immacolata nel giorno dell'8 dicembre.

L'associazione si propone di preservare e valorizzare la tradizione, concorrendo a garantire schemi progettuali sempre più ambiziosi e interattivi con i tanti giovani e giovanissimi della città di Torre del Greco, attraverso laboratori coordinati e una mappatura funzionale nelle scuole di ogni ordine e grado.

Scopo dell'associazione è consegnare ai giovani Torresi l'amore per le proprie radici, attraverso percorsi formativi e progettuali ad ampio raggio.

Alla presenza dei giovani allievi dei laboratori diffusi su tutto il territorio cittadino, delle promotrici del progetto (Giusy Pernice e Imma Madonna) e dei maestri d'arte che da anni realizzano le proprie

opere, inizierà così un corso nuovo per la diffusione dell'arte più tradizionale che la città di Torre del Greco conosca, mediante seminari con i maestri progettisti acclamati e aree di sviluppo delle potenzialità storiche e culturali che mediante l'opera di miniatura sarà costruibile per le giovani generazioni.

Un bando di concorso nelle scuole e il rapporto collaborativo con la scuola d'arte locale, saranno i punti di vettore per l'incontro con la grande potenzialità operativa che l'associazione intende assicurare. Prossimamente si terrà la prima grande assemblea collettiva di tutti i ragazzi dei portoni, i maestri collaudati di esperienza, i direttori di cantieri artigianali, artisti che da anni regalano per strada mini opere di vera arte.

Questa iniziativa richiama all'attenzione i giovanissimi, con lo scopo di alimentare la favilla della festa dell'Immacolata che nella maggior parte dei casi arde già con devozione nei cuori di tanti adolescenti. Un segnale forte per sperare in un futuro sempre più segnato da un radicale attaccamento ad una devozione secolare lasciateci in eredità dai nostri avi a Torre del Greco (Napoli).

Ascione Luigi



Il Comune corallino è stato ospite per promuovere la realtà economico-produttiva locale

BMT, Torre presente negli stand regionali

Anche il Comune di Torre del Greco ha partecipato alla Bmt, la Borsa mediterranea del turismo, tenutasi fino a domenica 20 marzo nelle aree espositive della Mostra d'Oltremare di Napoli. L'amministrazione comunale guidata dal sindaco Ciro Borriello, grazie all'iniziativa dei consiglieri Maria Gabriella Palomba e Ciro Piccirillo, rispettivamente delegati allo Sviluppo economico e alle Attività produttive, è stata infatti ospite degli stand della Regione Campania, dove è stato esposto materiale informativo sulla città e sulle realtà economico-produttive torresi. Come ogni anno, la Bmt accoglie al proprio interno operatori turistici, giornalisti e istituzioni.

Presso l'area riservata alla città di Torre del Greco sono state inoltre distribuite brochure di Assocoral, Cameo Art e Percorsi di lava. Tra i saluti istituzionali quelli dell'assessore regionale al Turismo, Salvatore Ferraro, e del delegato al Turismo della Città Metropolitana, il consigliere torrese Alfonso Ascione.

"Ritengo - afferma Maria Gabriella Palomba - indispensabile guardare al turismo come principale, e forse unico, motore di sviluppo dei nostri territori. Il nostro obiettivo è quello di promuovere e valorizzare lo straordinario territorio nel quale viviamo, ricco di storia, cultura e tradizioni, per favorire opportunità di sviluppo economico e il rilancio della nostra meravigliosa città. In questa ottica, è importantissimo partecipare alle fiere nel settore turistico, che ci consentono di stringere rapporti con operatori del settore e con i rappresentanti delle istituzioni".

"La partecipazione alla Borsa mediterranea del turismo - gli fa eco Ciro Piccirillo - segue quella alla Bit di Milano, dove abbiamo portato le nostre peculiarità all'attenzione di un vasto pubblico, con la consapevolezza di poter contare su un territorio unico nel suo genere".



Oltre 500 spettatori per l'opera in scena alla Chiesa del Carmine Christus, il Musical

"L'uomo stoltamente ha pensato: Dio è morto! Ma se muore Dio, chi ci darà ancora la vita? Se muore Dio, che cos'è la vita? La vita è Amore! Allora la croce non è la morte di Dio ma è il momento in cui si spezza la fragile crosta dell'umanità presa da Dio e parte l'inondazione d'amore che rinnova l'umanità": con questo spirito di comunicazione artistica di fede ha preso piede a Torre del Greco il progetto teatrale "Christus, il Musical", drammatizzazione scenica della Passione di Cristo.

"Christus, il Musical" è un lavoro che nasce dall'idea di Vincenzo Nocerino che ha saputo tra musica, recitazione e danza costruire un lavoro scorrevole e significativo.

Con il patrocinio e la direzione della Chiesa del Carmine, nella persona del parroco Don Mario Pasqua, si è così data la possibilità di espressione e testimonianza ai giovani della parrocchia di appartenenza e non, garantendo nella Chiesa del Purgatorio messa a disposizione per le prove, un'unione di diversi talenti torresi accomunati dalla gioia di rendere conoscibile con il linguaggio del teatro il più autentico dei messaggi esistenziali, l'Amore di Dio quale principio e verbo della vita.

Il 19 e 20 marzo scorsi è così andato in scena questo enorme e colossale lavoro presso la Tendostruttura allestita per l'occasione, Meridionali Alluminio in viale Campania.

Più di 500 spettatori hanno così accolto la primizia dei talenti di Torre del Greco.

"Il mio entusiasmo risiede nell'aver fatto rete ed unione - afferma il parroco della Chiesa del Carmine, Don Mario Pasqua - unione che ha testimoniato l'Amore quale motore della Vita nella Fede in Cristo".

Orgoglio da parte del regista e direttore musicale Vincenzo Nocerino: "Sono fiero dei miei compagni che hanno saputo creare una squadra compatta e armonica di 50 elementi. Ci prepariamo ai prossimi passi certi di aver creato un gruppo di testimonianza e di arte, che con amore promuove e offre i propri talenti al servizio della comunicazione della fede".

In fine, non solo teatro e non solo opera scenica: Christus il Musical è stato molto di più presentandosi anche come un colossale cuore pulsante di 50 elementi che tra musica, danza, scenografia, recitazione e canto ha saputo disegnare l'amore .

A piazza Santa Croce stand informativi contro il cattivo uso dell'energia

Earth hour, la città aderisce all'iniziativa

Anche l'amministrazione comunale corallina ha aderito a "Earth hour", l'ora della terra, la manifestazione promossa ogni anno dal Wwf per richiamare l'attenzione sulla necessità di intraprendere azioni concrete per vincere la sfida al cambiamento climatico. L'iniziativa, partita da Sidney nel 2007, si è progressivamente propagata in tutto il mondo grazie al tam tam su internet e i social network.

Quest'anno il giorno prescelto è stato lo scorso sabato 19 marzo. E proprio in quel giorno il Comune, su proposta dell'assessore all'Ambiente Salvatore Quirino, ha promosso una serie di iniziative "per richiamare l'attenzione - si legge su un manifesto predisposto per l'occasione - sulla necessità di intervenire sui cambiamenti climatici mediante un semplice gesto quotidiano: l'utilizzo di energia prodotta dal petrolio" che causa gravi danni all'ambiente e deve essere usata con intelligenza.

Il cuore della manifestazione torrese è stato piazza Santa Croce, dove dalle 9 alle 13 sono stati sistemati stand informativi e point per la sensibilizzazione alla lotta al cattivo uso dell'energia prodotta dal petrolio. Esposte al pubblico anche apparecchiature a basso impatto ambientale, mentre tra coloro che hanno compilato un apposito questionario vi è il sorteggio di diversi gadget. Torre del Greco dunque è stata dunque una delle oltre 7.000 città



L'iniziativa ha portato a galla dati interessanti sull'uso del bene comune

Giornata dell'Acqua

Un bene prezioso, insostituibile e ricco di risorse. Sabato 12 marzo a Torre del Greco, presso il Parcheggio Bottazzi, si è tenuta la Giornata dell'Acqua, organizzata dall'Amministrazione Comunale nell'ambito dell'iniziativa "Acqua bene per tutti".

Nel corso della manifestazione, che si è svolta alla presenza della Gori (Gestione Ottimale Risorse Idriche) diverse le iniziative speciali, che hanno coinvolto i tanti cittadini presenti, dalla distribuzione di bottiglie di vetro riutilizzabili per la raccolta dell'acqua, alla distribuzione del decalogo per il risparmio dell'acqua in ambito domestico, fino alla somministrazione di un questionario sul grado di conoscenza degli intervistati sulla tematica dell'uso consapevole dell'acqua. Dai dati emersi si è rilevato che il 42% degli intervistati beve acqua in bottiglia e il 21% compra in media 100 litri di acqua in bottiglia al mese, mentre il 50% degli intervistati non conosce le tempistiche con le quali sono effettuati i controlli sull'acqua in bottiglia e quella del rubinetto.

Interessanti i dati presentati nel corso della giornata, che hanno sottolineato i vantaggi derivanti dall'utilizzo dell'acqua di rete. Basti pensare che per realizzare 30 bottiglie di plastica, ossia un kg di PET, sono necessari due chili di petrolio e ben 17 kg di acqua. Numeri che fanno riflettere, alla luce dei quali è fondamentale incentivare l'installazione delle "Case dell'acqua", realtà già presenti sul territorio, che dal mese di febbraio hanno già erogato 7.500 litri di acqua, portando ad un duplice vantaggio, quale la riduzione dei rifiuti a monte (evitando di gettare 250 kg di PET) ed un risparmio economico pari a circa 600 €, rispetto all'acquisto tradizionale dello stesso quantitativo d'acqua al supermercato.

In programma a Le Scuderie di Villa Favorita fino al 9 aprile "Parvenza", la mostra di Daniela Valentino

"Parvenza": è questo il titolo della mostra dell'artista Daniela Valentino che ha preso il via lo scorso 26 marzo e che si chiuderà il 9 aprile presso le sale de Le Scuderie di Villa Favorita ad Ercolano. "Parvenza" di uno spazio definito e limitato dove si innestano corpi che definiscono lo spazio stesso.

La loro apparente danza ed unione erotica, emarginano le caratteristiche del singolo ed accentuano il gruppo. Gruppo in quanto momento di comunicazione e contatto, personale ed estetico. I colori neutri sottolineano l'adeguatezza del lavoro in qualsiasi parvenza di spazio e tempo": è così che si legge nella presentazione della mostra.

Immagini figurative delicate, sospese, nello spazio e nel tempo, sono caratteristiche proprie del linguaggio artistico di Daniela Valentino. L'artista possiede uno stile pittorico che può sollevare l'anatomia con emblematica dinamicità. Nella narrazione dei suoi dipinti, emozioni in espansione e conflitto, non sono mai messi a



Octava.it
www.octava.it

Semplicità ed efficienza

www.octava.it

Crea siti internet ed ecommerce

www.octava.it

Non esitare a contattarci > Tel 0818815695 > info@octava.it

INTERMEZZO

Mimì è una civetta

Uno se lo sogna un giorno così, veder passare un corteo, con tutta la famiglia dei Medici. E Sandro Botticelli con Poliziano sottobraccio, e mischiando due tre secoli di storia con Vivaldi a lato, staccando di netto la sua Primavera dalle altre Stagioni, reciderla, isolandola, come nei cassetti di casa dove, tra vecchie fotografie, puoi trovarne una, tagliata. Manca la figura che poteva essere accanto. Forse è rimasta una mano sulla spalla, mozzata al polso, il pover'uomo ex amore amputato come un ladro scoperto a rubare, come in qualche stato d'oriente. Non ho fotografie tagliate ma qualcuna ne ho vista, anche infilata tra specchio e cornice di una toilette a specchio ovale, come una volta si faceva. E perché no, come se ne vedono talvolta in facebook, dove le foto abbondano, soverchiandoci, dove siamo sommersi da cambio di foto nei profili, tra aggiornamenti e condivisioni di pensieri altrui. Qualche volta ci cado, condividendo qualcosa di truce aspetto, penso a crudeltà su animali, pulcini maschi scartati e buttati nella spazzatura perché non daranno uova, anche pulcini dipinti che presto moriranno di anilina a velenosa, e genitori che li comprano per la gioia dei loro pargoli con la stessa disinvoltura con la quale danno cuoppi di patatine a figlioli già obesi.

Avevamo un cagnetta bianca con qualche macchia nera, Ketty, fece i suoi quattordici anni di sofferenza senza un maschietto agganciato dietro. Attualmente ho una gatta che appello ancora con diminutivo gattina, ma a sette anni è una signorina già fatta. È obesa, come certi bambini, e anche più grandi, obesi a furia di orribili patatine cotte a vapore condite da bidoni di salsa chissà come fatta. Si chiama Mimi, la gattina rossiccia con macchie bianche e ciuffi perlacci. Non è Mimi di Domenica o contrazione con eco di micia. Ella entrò in casa denutrita, svagata e sospettosa, obesa perché sterilizzata, non ha portato alcun pensiero d'amore. Esplorò ed esplora ancora tutto, qui. È la padrona, si può dire. Arrivò nella mia casa studio che era poco lontana da questa, nella stessa strada. Pensai subito di chiamarla Mimi, come Mimi della Boheme, quella per la quale il geloso Rodolfo canta: *Mimi è una civetta, che frascheggia con tutti*. Ci vive bene in questa specie di bric à brac, dove ogni cosa del mio lavoro trasmigra dovunque, lo studio è contiguo alla camera da letto dove quadri giornali cornici e libri si confondono con abiti o varie suppellettili: che antipatica parola questa, con tre raddoppi di consonanti. Mimi sa tutto della casa, se vado in qualche stanza poco frequentata me la trovo dietro, come se volesse sapere perché mi sono mosso. Ella domanda con lo sguardo, mi rimprovera se ritardo a darle il pranzo, ha i suoi orari, le sue abitudini. Mi fa capire che è il momento della siesta o del riposo notturno. Insomma, come si dice, le manca la parola. Posso però dire che dialoghiamo, ci intendiamo. Avverte che mi preparo per uscire, mi accompagna alla scodella rossa per i croccantini, mi accompagna al frigo dove conserviamo scatolette pretenziose che indicano cosa ci sarebbe dentro, manzo,



ph Pasquale D'Orsi

o pollo, o tacchino o vitello. Ma io credo che contengono chissà quali poltiglie mischiate. Mimì si sveglia come il legnaiuolo leopardiano, anzi il chiaro dell'alba, se ancora dormo fa in modo che io mi svegli. Ed è ancora buio. Mimì è proprio una civetta.

Non ero qui per parlare di questa mia compagna che è fedele e non dice bugie, è l'unico essere vivente qui d'attorno che non mente come qualche gatta umana a me mentiva. Mimì è leale. Leale come Mimi della Boheme, non è quella cantata *"Mimi è una civetta che frascheggia con tutti"* come il geloso poeta Rodolfo avvertiva. Non ero qui, dicevo, per parlare di questa nobile altera bestiola classificata come animale da compagnia, e compagnia ella dà, con sincerità e devozione. Ero entrato nella pagina bianca dandomi un tema, un titolo per la giornata che ne indica l'ingresso, è il 21 di marzo mentre abbozzo il mio compito per il giornale. Mi sarebbe piaciuto discorrere d'arte e di primavera, la stagione del *Ben venga maggio e il gonfalon selvaggio*, immaginarmi la Gioconda di Ponchielli e la Danza delle Ore, del Carro dell'Aurora uno dei soggetti classici per gli incisori di cammei come anch'io ero abbandonando poi il mestiere per una cattedra. Da giovane avevo in casa mia un banco appoggiato a una finestra e lavoravo con amici, quelli che incidevano le Tre Grazie, quando aspettavamo certa musica da una radiolina imperlata come le nostre mani e i nostri capelli dalla polvere di cammei. Aspettavamo l'ora di musica lirica, imparando a cantare romanze, per tenori o bassi o baritoni e io imparavo romanze leggere per voce mia, e quelle cantavo, in falsetto, come *E' la solita storia del pastore, il povero ragazzo voleva raccontarla, e s'addormentò*. Era il lamento di Federico, L'Arlesiana, Cilea. Donato Frulio era baritono, Errico Chiariello era basso, entrò nel coro del San Carlo, un cugino di mia moglie, Franco De Luca, aveva estesa voce di tenore, lirico spinto, giungeva al Do di petto. A una certa svolta della nostra vita ci siamo divisi, allontanandoci come lucenti grida di fuochi in aria, una granata, ognuno il colore suo. Errico lasciò la vita nel 1993, e Franco, che emigrò in Friuli, è finito nel mese scorso in una villa di Cordignano. Non cantiamo più e i capelli non sono più impolverati di conchiglie. Ci siamo dispersi nel tempo. Ma ci ritroviamo, al San Carlo, con Donato e sua moglie Giulia che una volta cantava, e che ora promuove concerti.

Siamo ancora davanti al Bel Canto.

Ciro Adrian Ciavolino

Alimentazione, salute e sicurezza nel consiglio comunale dei bambini

Piccoli politici crescono a Palazzo Baronale

Sicurezza, salute, corretta alimentazione: sono stati questi i principali argomenti trattati dagli alunni delle scuole elementari coinvolti nel progetto del consiglio comunale dei bambini. Stavolta baby sindaco e consiglieri si sono trovati ad affrontare le tematiche di un corretto approccio a tutto quanto fa benessere. Lo hanno fatto grazie alla decisione dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Ciro Borriello e in particolare dell'assessore alla Pubblica istruzione Romina Stilo, di invitare alcuni esponenti dell'Asl Napoli 3 Sud.

Alla seduta hanno infatti preso parte il direttore del distretto sanitario Gennaro Improtta; la responsabile della Pubblica tutela dell'azienda sanitaria, Angela Improtta; la psicologa del consultorio Lia Landi; il medico e responsabile del progetto "Crescere Felix" Pierluigi Pecoraro.

In particolare, la dottoressa Landi ha parlato della convenzione sui diritti dell'infanzia, focalizzando l'attenzione in particolare sull'articolo 42: "L'articolo – afferma Stilo – che evidenzia come la conoscenza sia un diritto fondamentale dei bambini. Su questo punto, il ruolo delle pubbliche amministrazioni è fondamentale". Su proposta del baby sindaco, Elia Nittolo, si è deciso di invitare le scuole a fare proprie le schede progettate da Lia Landi, per proporle a tutti gli iscritti. Grande interesse ha suscitato anche la relazione del dottor Pecoraro, che ha presentato il progetto



dell'Asl "Crescere Felix", mettendo in evidenza in particolare i quattro numeri alla base dell'iniziativa: "Che rappresentano poi gli obiettivi del progetto" – sottolinea Pecoraro – 5 sono le porzioni di frutta e verdura da mangiare nel corso di ogni giornata; 2 rappresenta la necessità di non vivere in modo sedentario e quindi le ore massime da passare vicino a televisione e computer; 1 è l'ora di attività fisica quotidiana; 0 invece le bevande zuccherate da ingerire, perché gli zuccheri di ognuna di queste bibite rappresentano già il massimo da incamerare ogni giorno". Una relazione che ha suscitato una serie di domande che hanno stimolato il successivo dibattito.

"Ancora una volta – sottolinea il sindaco Borriello – il confronto con i bambini ha fatto emergere una serie di idee e proposte utili per il nostro lavoro. Sono convinto che la semplicità di questi studenti sia la chiave vincente per operare a favore della collettività".

Per questo motivo, su proposta sempre dei piccoli consiglieri comunali, si è deciso che la tematica che verrà trattata nel corso della prossima seduta sarà la viabilità.

Scopo principale dell'associazione: la difesa del radicamento forte della BCP a Torre del Greco e nella Regione Campania

Per la Banca del Territorio

Un'associazione nata per tutelare e difendere la "banca del territorio". Dal 9 marzo scorso si è costituita l'associazione che porta il nome "Per la Banca del Territorio".

Scopo principale dell'associazione è la difesa del radicamento forte della Banca di Credito Popolare a Torre del Greco e nella Regione Campania. Si vuole operare il rilancio del territorio in sinergia forte e positiva con la Banca per superare insieme il momento di crisi attuale e guardare con fiducia al futuro. Il professore Francesco Balletta, economista e docente universitario, è stato nominato Presidente dell'associazione: "In questo momento importante e delicato per la banca e per la città abbiamo voluto portare il nostro

sostegno per il rafforzamento della nostra banca perché si creino le condizioni per lo sviluppo e per la crescita del territorio" le parole del noto economista.

Vicepresidente dell'associazione è stato nominato il dottor Massimo Tipo, segretario l'avvocato Vincenzo Ferraioli, tesoriere il dottor Angelo Pica (Presidente del Consorzio Costa del Vesuvio); consiglieri saranno Pasquale Del Prete (Rappresentante dell'Associazione costruttori edili ACET), il dottore Michele Di Luca, Giulio Esposito (Presidente dell'Ascom), Antonio Falanga, il dottor Mattia Mazza (Presidente del Circolo Nautico), il dottor Tommaso Mazza (Presidente dell'Assocoral) e il dottor Giuseppe Puglisi.

Lettera al direttore

Libri gettati in discarica: adottiamoli!

Oggi stiamo assistendo ad un fenomeno strano, l'attuale società della comunicazione immediata non fa nulla per evitare che i libri finiscano nella monnezza. Immagino le grandi autorità o tali depositari di cultura tipo insegnanti, presidi di scuola, sindaci, ministri e assessori alla cultura e tutti quanti altri che si professano e si riempiono la bocca in nome della cultura come operatori culturali con la puzza sotto al naso. Li senti dire dobbiamo riprenderci la cultura in modo roboante, nello stesso momento decine centinaia migliaia di libri smettono di esistere e muoiono. Nemmeno nei tempi più bui della storia, quando si bruciavano i libri, è successo ciò che ora avviene nelle città italiane: libri di ogni genere e gusto stanno perdendo la loro funzione di piccolo scrigno che in ogni casa occupava uno spazio anzi un volume. Chi li butta pensa: "l'importante che si riciclano nella carta e mette la coscienza a posto".

Purtroppo, per chi ama e vuole veramente la conoscenza e il sapere, questi atti stanno uccidendo la cultura rimuovendo il motore testimone della storia: il libro. Nella nostra città sembra che pochi si siano accorti di questo fenomeno eppure esiste ed è anche in forte espansione.

Non perderò mai la voglia del sentire l'odore e il contatto con essi, siano un mattone o un libriccino: è questo l'urgente insegnamento da dare ai ragazzi ultimi "desperados" e volontari. Creando una rete con le autorità di cui sopra si potrebbe lanciare l'idea di "adotta un libro" e salvalo. Come? Iniziando su input di qualche solone addetto e deputato alla cultura, raccolti un duemila libri di ogni genere e depositati ad esempio nella Casa Comunale si ripartiranno dopo ai vari plessi scolastici della Città dove il responsabile consegnerà in affido e per sempre il povero libro nelle mani del malcapitato studente che alla fine dell'anno scolastico dovrà relazionare a chi di dovere sui contenuti e le sensazioni maturate nell'aver letto tutto il libro. Sempre per amore della cultura i responsabili prima della consegna per l'adozione del libro, contatteranno dei volontari telematici che forti della loro nuova scienza cableranno tutti i libri trasferendoli conservandoli su file: così per sempre il libro è salvo. Patrimonio di una umanità distratta.

Così facendo non si perderà l'abitudine della lettura dal libro che legge lettore ed autore.

Sembra una idea strana eppure una grande città come la nostra sarebbe presa ad esempio per una iniziativa nuova che darebbe forza e visibilità anche alle attuali generazioni scolastiche che al momento sembrano essere distratte e/o in balia dei telefonini.

Ah dimenticavo, logicamente l'iniziativa dovrà essere fatta a costo zero nel caso fosse sviluppata dagli addetti ai lavori come Uffici Cultura Comunali o Responsabili Scolastici della Cultura per sempre: solo così si scriverebbe un'altra grande pagina di vera cultura.

Giovanni Russo

POETANDO

CÍNGARA

Hoy nos engaña
con tu belleza fría,
tu mano tendida
recoje monedas pesadas.
¿ hasta cuando
te sonrías la vida
como el niño
apretado a tu pecho?

Piero Colangelo

ZINGARA

Oggi ci engañan
con la tua belleza fría,
la tua mano tesa
raccoglie monete pesantes.
Fino a quando
ti sorrirás la vita
come el bimbo
que stringi al petto?

Traduzione dell'autore

SCELTE PER VOI

La guerra è una cosa troppo seria per farla fare ai militari.

- W. Churchill-

L'unica guerra che i nostri generali sanno fare, è quella fra di loro.

- G. Andreotti-

ANNUNCI

FITTASI > Locale commerciale mq 580

(anche frazionabile).

Buono stato, buona esposizione

ed ampio parcheggio.

Zona Sant'Antonio. Info: 3384849971

FITTASI > Capannone uso deposito mq 200

- altezza 4,5 mt. **Buono stato.**

Zona Sant'Antonio. Info: 3384849971

Necrologi

Il giorno 10 marzo 2016
è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Anna Porzio

Coniugata in Organista

L'intera redazione de La Torre partecipa con dolore
alla grave perdita che ha colpito la famiglia
Organista - Porzio.

Condoglianze al marito Ciro Organista, ai figli
Francesco e Vincenzo, ai nipoti, alla sorella Maria
Porzio, ai fratelli Salvatore, Raffaele, Ciro e Gerardo
ed ai parenti tutti.

La Torre è, inoltre, vicina al nostro direttore,
Antonio Civitillo, a sua sorella Marianna
e suo fratello Vincenzo per la perdita della cara Zia

CALCIO

Turris, pari con il Serpentara: un passo verso la salvezza

Avrà pur ritrovato tutta la rosa a disposizione, ma forse dopo la sosta la Turris ha ritrovato quello che veramente mancava da troppe giornate: umiltà, grinta e sacrificio. I corallini rialzano la testa e a Genazzano strappano un punto importante in chiave salvezza contro il Serpentara, che in classifica resta a cinque punti di distacco dalla Turris. Fondamentale, dunque, non perdere, ma alla fine c'è anche il rimpianto per non averla vinta, soprattutto nel secondo tempo quando agli uomini di Baratto sono stati annullati due gol e quando gli avversari erano ormai alle corde. Ma va bene anche così: è un punto che muove la classifica (+3 sui playout, +11 dalla terzultima, adesso il Picerno) e che fa guardare con più ottimismo e serenità l'obiettivo salvezza. Mister Baratto aveva tutta la rosa a disposizione (compreso Falco, ritornato alla Turris in settimana) e optava per un 4-4-2: Abagnale tra i pali; difesa a quattro con la coppia centrale Manzi-Imparato, Comentale e Romano sulle fasce; in media, il duo Lordi-Manzo, sugli esterni Salvatore e Somma; in attacco Sperandeo-Tarallo. La prima occasione della partita capitava al Serpentara: al 10', Del Duca staccava di testa su un calcio d'angolo, Abagnale respingeva in angolo (resterà forse questa l'unica occasione in cui il portiere corallino veniva seriamente impegnato). La Turris si organizzava, iniziava ad imbastire buone trame di gioco e al 25' i corallini andavano vicinissimi al gol: Manzo serviva Somma in area di rigore, il



numero dieci corallino provava a beffare Saccucci con un pallonetto, ma il portiere laziale riusciva a smanacciare e a mettere in angolo. La Turris si rendeva ancora pericolosa con Sperandeo senza trovare il gol, poi la gara scivolava senza grossi sussulti fino alla fine del primo tempo. L'unica nota era il cambio di Schettino per Tarallo: il bomber corallino era costretto a lasciare la contesa per un fastidio a quel polpaccio che in settimana gli aveva già creato problemi. Il secondo tempo cominciava sulla falsa riga del primo, con la Turris che cercava di creare l'occasione per passare in vantaggio e con i padroni di casa calavano alla distanza. La partita si accendeva al 27': Schettino siglava in spaccata il gol dell'uno a zero, ma l'arbitro annullava per fuorigioco. Al 28', invece, il sig. Civico di Vasto non ravvisava gli estremi del rigore per un sospetto fallo di mani di Imparato in area di rigore. Due minuti più tardi, ancora un gol annullato alla Turris: Manzo insaccava di testa, ma l'arbitro annullava per fallo sul difensore. La Turris ci credeva e cercava di sfruttare l'evidente calo fisico dei padroni di casa: al 34', Schet-

tino serviva un rigore in movimento per Somma che però calciava debolmente e Saccucci bloccava. Altro sussulto di Comentale al 41', ma senza successo. Baratto si giocava anche la carta Falco, ma la gara non si schiudeva dallo zero a zero. Un punto che serve poco al Serpentara, molto alla Turris che ritrova il sorriso dopo un periodo negativo, muove la classifica ed un altro passo verso la salvezza. "Un buon punto, ma c'è tanto rammarico - afferma Baratto a fine gara-. Abbiamo fatto un'ottima prestazione, concedendo poco all'avversario e stando sempre nella loro metà campo. Due gol annullati, ma almeno uno dei due regolari, e altre due-tre occasioni non sfruttate per portare a casa una vittoria che avremmo meritato". Sul ritorno di Falco: "Non giocava da tantissimo tempo, non ho potuto utilizzarlo per più minuti. Ma con il preparatore abbiamo già stabilito un programma per averlo completamente a disposizione con il Fondi". "Perché l'arbitro mi ha annullato il gol? Non l'ho ancora capito - sostiene Manzi-, non riesco a trovare una motivazione. Forse ha fischiato un fallo che onestamente non ho fatto perché ho preso il tempo sul difensore senza sfiorarlo. Comunque, abbiamo fatto un'ottima prestazione in una gara difficile contro una squadra in salute e reduce da più risultati utili. L'importante era non perdere, è un punto positivo che muove la classifica e sono sicuro che la salvezza arriverà".

Andrea Liguoro

L'associazione "Orgoglio corallino": "Avvicinare le nuove generazioni alla nostra amata Turris"

Sport e tradizione calcistica locale, Borriello cerca di rimediare

Dopo le polemiche sorte alla notizia che gli alunni corallini sarebbero stati mandati gratis allo stadio San Paolo "a tifare Napoli", l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Borriello tenta di aggiustare il tiro e mette in campo una nuova iniziativa. Portare i sani valori dello sport e in particolare quelli legati alla tradizione calcistica locale nelle scuole. È il senso del progetto educativo presentato dall'associazione "Orgoglio corallino" all'amministrazione comunale guidata dal sindaco Ciro Borriello e che la giunta, su proposta dell'assessore alla Pubblica istruzione Romina Stilo, ha già fatto suo nel febbraio dello scorso anno, concedendo il patrocinio morale all'iniziativa.

A oltre un anno di distanza da quella delibera, amministrazione e Orgoglio corallino si ritrovano per fare ripartire un progetto accolto con entusiasmo dall'ente ma finora mai partito. Proficuo confronto tra il consigliere comunale delegato allo Sport, Vittorio De Carlo, e il presidente di Orgoglio corallino, Vincenzo Volpe. Orgoglio corallino per l'occasione ha anche annunciato la ripresa delle proprie attività dopo un momento di pausa: "Dopo l'iniziativa con la casa famiglia 'Prima oasi', c'è stato un incontro al Comune per pianificare il 'Progetto scuole' con l'intento di avvicinare le nuove generazioni alla nostra amata Turris".

Alla fine si è convenuto di riavviare il progetto già patrocinato dal Comune a partire dal prossimo settembre, con la ripresa delle attività didattiche dopo la pausa estiva per l'anno scolastico 2016/2017. Allo stesso tempo, Orgoglio corallino si è impegnato - sulla scorta di quanto avvenuto con un'iniziativa della Città Metropolitana che ha permesso ad alcuni alunni delle scuole di Torre del Greco di assistere alle partite interne del Napoli - di promuovere un'iniziativa per portare gratuitamente gli studenti cittadini al Liguori per le gare interne della Turris: "Questo - aggiunge Vincenzo Volpe - sempre a partire dal prossimo anno sportivo, perché adesso risulterebbe difficile e di scarsa utilità. Sempre però ponendo l'accento sul fatto che riteniamo giusto che l'amministrazione promuova iniziative per favorire l'afflusso di tifosi allo stadio cittadino".

Soddisfatto il consigliere comunale delegato allo Sport: "Questo incontro - ammette Vittorio De Carlo - ci permette di riannodare i fili di un discorso bruscamente interrotto, non certo per colpa dell'amministrazione comunale, e riprendere un progetto che è stato immediatamente sposato dal Comune, tanto da avere ricevuto il patrocinio. Siamo sempre attenti a incentivare le iniziative che favoriscono la promozione sportiva, specie quando questa avviene nelle scuole". "Va ancora una volta evidenziato - gli fa eco l'asses-

sore alla Pubblica istruzione, Romina Stilo, che propose la delibera adottata in giunta nel febbraio 2015 - che se il progetto finora non è partito, questo non è dipeso dall'amministrazione. La concessione del patrocinio, unica richiesta formulata all'epoca dai referenti di Orgoglio corallino, arrivò in tempo utile per permettere di avviare il progetto già durante lo scorso anno scolastico. Sarebbe sbagliato adesso cercare colpevoli, ma di certo se questi ci sono non vanno ricercati tra i rappresentanti istituzionali. Siamo felici che Orgoglio corallino abbia manifestato la volontà di riprendere il progetto e ribadiamo sin da ora la piena fiducia nella bontà del programma portato alla nostra attenzione lo scorso anno".

**La VII^ Edizione S.E.B.S. il 18 e 19 aprile
Fiera dello Sport**

Dopo il grande successo della sesta edizione, il S.E.B.S., la manifestazione campana per eccellenza dedicata allo sport e al benessere, per la sua VII^ edizione si rinnova e si trasferisce al complesso Zeno di Ercolano. Le date tornano ad essere quelle storiche della manifestazione: 18 e 19 aprile 2015. Il S.E.B.S. cresce e si rinnova in un evento più ricco e accattivante. Questa sua nuova realtà rende la manifestazione della Planet Stand Creation un vero e proprio polo dello sport nell'Italia meridionale, riconosciuto a livello non più solo nazionale ma anche internazionale. Molte le nuove collaborazioni a partire dalla Federazioni sportive targate Coni che quest'anno creeranno attività all'interno degli spazi del Complesso Zeno: ARTI MARZIALI - BAILE ACTIVO - BASKET - BIKING - BODYFLY - BOKWA FITNESS - BRAZUCA® - CALCIO - CONTEST DI SKATE - COUNTRY LINE DANCE - CORPOLOGY - DANCE FIT BRASIL - DANZA - FREESTYLE VILLAGE - FLYBOARD - FIT KOMBAT® - FITNESS - FIT PUMP - FIT JUMP - FIT BOXE FIGHTER - GYMSTICK - IAM FITNESS - KARDIOTONE - LAMBAEROBICA® - LAMBATONIC - MACUMBA - MINI MOTO - PATTINAGGIO - PESISTICA - PLAYTONE FUNCTIONAL - SPORT PER DISABILI - SUPERJUMP® - TENNIS DA TAVOLO - URBAN REBUILDING - VOLLEY - ZONATON FITNESS® - ZUMBA® - AREA SALUTE & BENESSERE con spazio dedicato ai trattamenti benessere a cura del Maestro Serra (Antica Essenza/Hotel San Francesco Al Monte ndr) - AREA DECATHLON con tutte le attività proposte dalla store di Giugliano in Campania. Centinaia di ragazzi potranno seguire workshop e stage gratuiti di danza e fitness con illustri maestri del settore.

MC Izzo

AVVISO PER GLI ABBONATI**Ecco come sapere**

se si è in regola con l'abbonamento
Sull'etichetta in prima pagina dopo l'indirizzo ci dev'essere questa dicitura: *abb anno 2016

Esposito Gennaro

Via Napoli, 1

città

***abb anno 2016**

qualora non ci sia la suddetta riga potete liberamente contattarci

Per ulteriori info vai su www.latorre1905.it o tel. 0818815695

DAI VOCE A CIO' CHE GLI ALTRI NON DICONO!

LA CLASSIFICA

VIRTUS FRANCAVILLA	54	TURRIS	36
NARDÒ	54	TORRECUSO	36
TARANTO	52	MANFREDONIA	34
FRANCAVILLA*	47	SAN SEVERO*	33
FONDI	44	ISOLA LIRI*	33
POMIGLIANO	41	SERPENTARA	31
BISCEGLIE	41	PICERNO	25
POTENZA	38	APRILIA	22
MARCIANISE*	36	GALLIPOLI	18

*UNA GARA IN MENO

GLI AVVOCATI DEL DIAVOLO**Il referendum abrogativo**

Il prossimo 17 aprile i cittadini italiani saranno chiamati alle urne per partecipare al referendum volgarmente detto "sulle trivelle". Senza entrare nel merito del quesito referendario, vogliamo ricordare ai nostri lettori in che cosa consiste un referendum. Detta consultazione viene prevista dall'art.75 della Costituzione, che, al comma 1, stabilisce: "E' indetto referendum popolare per deliberare l'abrogazione, totale o parziale, di una legge o di un atto avente valore di legge, quando lo richiedono cinquemila elettori o cinque Consigli regionali.". Il referendum non è ammesso per tutte le leggi; il comma 2 dell'art. 75 stabilisce, infatti, che detta consultazione non può avere ad oggetto leggi tributarie e di bilancio, di amnistia e di indulto e di autorizzazione a ratificare trattati internazionali. Chi può votare al referendum? Sempre l'art.75 prevede, a riguardo, che hanno diritto di voto tutti i cittadini che possono eleggere i componenti della Camera dei deputati. Perché un referendum sia valido, stabilisce, quindi, l'art.75, è necessario che allo stesso abbia partecipato la maggioranza degli aventi diritto al voto; raggiunto il quorum degli aventi diritto, la norma oggetto del referendum sarà abrogata se in tal senso si sia raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi. E' sempre bene ricordare che il referendum di cui all'art.75, sul quale ci stiamo soffermando, ha carattere abrogativo: chi vota "sì", dunque, si esprime in favore dell'abrogazione della norma; chi, al contrario, vota "no" manifesta la volontà di mantenere in vita la norma oggetto della consultazione. E', questo, uno degli aspetti che distinguono tale votazione dal c.d. "referendum costituzionale", previsto dall'art. 138 della Costituzione, che ha, invece, carattere confermativo: i cittadini che partecipano a questa consultazione, infatti, votando "sì" o "no" si esprimono, rispettivamente, in favore o contro la promulgazione di una legge costituzionale.

Alessandro e Giovanni Gentile

In cucina**Pizza di scarole****INGREDIENTI**

700 g di farina; acqua; lievito
4 cucchiai di olio extravergine di oliva; scarole; 70 g di olive nere;
30 g di capperi; 20 g di uva sultanina; 20 g di pinoli; 4 acciughe
salate; 2 spicchi d'aglio
sale q.b.

**ESECUZIONE**

Cominciare con la preparazione della pasta per la pizza disponendo la farina a fontana. Unire poco a poco l'acqua tiepida, il lievito ammorbidito nell'acqua, l'olio (la ricetta tradizionale prevede la sugga al posto dell'olio) e il sale. Impastare per almeno 10 minuti e lasciare lievitare in un contenitore coperto da un canovaccio e in un luogo asciutto per circa due ore. Intanto lavare le scarole e tagliarle grossolanamente. Scottarle in acqua e lasciarle scolare per bene. In una padella rosolare l'aglio con l'olio. Friggere le scarole ed unire le acciughe dissalate e spezzettate, le olive, i capperi precedentemente sciacquati, l'uvetta e i pinoli. Stendere metà dell'impasto cresciuto su una teglia unta d'olio. Ricoprirlo con il ripieno di scarole e richiudere bene con l'altra metà della pasta. Porre in forno preriscaldato a 200° per circa 30 minuti.

Dillo a...

Leggi, Denuncia, Partecipa
NON ESSERE UN CITTADINO PASSIVO!
Inviaci video e foto attraverso WhatsApp 3247798117
Twitter @latorre1905
Facebook Giornale La

Torre 1905

email latorre@octava.it

info: www.latorre1905.it

un'idea regalo creativo

CREA la tua TAZZA
€ 9,90

conceptissi in tua tazza

I love mamma

conceptissi
un'iniziativa latorre1905.it

LA TORRE

Dal 1905

Direttore Editoriale e Responsabile
Antonio Civitillo

Redazione

V.le F. Balzano, 14 - 80059 Torre del Greco
Tel 081 8815695

Email_ latorre@octava.it
Sito_ www.latorre1905.it
Progetto Grafico_Octava.it

Iscritta al Registro delle Stampe presso
il Trib. di Torre Annunziata
n° 41 del 05-08-1965
- numero chiuso lunedì scorso ore 18.00 -
Stampa_A.C.M. S.p.A.

Puoi diventare lettore sostenitore de La Torre scopri come sul sito www.latorre1905.it

Creazione siti internet ed ecommerce

Soluzioni per il web



Registrazione dominio ed hosting

Registriamo domini e li collegiamo al tuo nuovo sito web con Hosting, Email...

Abbiamo server potenti ed efficienti, i prezzi interessanti

Design responsive

Ridisegniamo o creiamo il tuo sito web e lo rendiamo Responsive.

“Design e struttura adattabile al dispositivo dal quale viene visualizzato”.

Creazione o aggiornamento

Creiamo un nuovo sito o aggiorniamo un sito già esistente.

Inoltre, possiamo aggiornare i contenuti del sito web e promuoverlo.

COSTRUIAMO LA TUA IMMAGINE SOCIAL

Stanco di vedere poche azioni sulle tue Pagine Social?

Aumenta i tuoi followers, Affida a noi la creazione e la gestione delle tue pagine Facebook, Twitter, Google+ e molte altre!

Possiamo creare Campagne Pubblicitarie CALL-TO-ACTION

(atte ad aumentare le azioni e la visibilità sulla pagina), aumentare i tuoi fans/followers e gestire/aggiornare i POST della tua pagina tramite i nostri esperti.



Lancia la tua azienda sul web

con nostri servizi puoi aumentare le tue vendite

contattaci ora